



COMUNE DI MASSANZAGO

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

Prot. n. _____

Del _____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15

OGGETTO:

VARIANTE PARZIALE 10.4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 11/2004 PER MODIFICHE PUNTUALI DELLE N.T.O. E PER MODIFICHE PUNTUALI CARTOGRAFICHE: CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE VARIANTE.

L'anno **duemilaventitre** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **18:30**, nella sala destinata alle adunanze, previa convocazione con avvisi scritti si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Signori:

SCATTOLIN STEFANO	Presente
SCHIAVON SABRINA	Presente
CAMPELLO FRANCO	Presente
GALLO ALFIO	Presente
MANDURINO DOMENICO	Presente
BARIN MARCO	Presente
CREMA LAURA	Presente
FORT ANTONELLA	Presente
BERTATO SABINA	Presente
BOVO FILIPPO	Assente
BARBAN LUCA	Presente
CERVESATO SABRINA	Assente
TREVISAN NICOLA	Presente

Partecipa alla seduta il Sig. Peraro Paola in qualità di Segretario Comunale.

Il Sig. SCATTOLIN STEFANO nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l' adunanza, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori Sigg.:

BARIN MARCO

BERTATO SABINA

BARBAN LUCA

Viene sottoposta al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 78 del d.lgs. 18.8.2000 n. 267 (T.U.E.L.) che ai commi 2 e 4 dispone:

2. *Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*

4. *Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale.*

Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Il Presidente in ordine a tale disposizione invita i Consiglieri presenti a segnalare eventuali incompatibilità e ad attenersi all'obbligo di astensione, non partecipando alla discussione e alla votazione del presente ordine del giorno;

PREMESSO che:

- il Comune di Massanzago ha provveduto al rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio attraverso l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), avvenuta con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 165 del 28.6.2012;
- in conseguenza dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore Generale (PRG), come previsto dall'art. 48, comma 5bis della LR 11/2004, limitatamente alle parti compatibili con il PAT, si è venuto a costituire il Primo Piano degli Interventi (PRG/PI) e, relativamente allo stesso, l'Amministrazione ha provveduto alla redazione, di tre varianti parziali:
 - la variante parziale n. 1 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 02.08.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 10.10.2012, concernente la valorizzazione di un'area del patrimonio immobiliare comunale ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.8.2008, convertito in L. 133/2008 e s.m.i.;
 - la variante parziale n. 2 al Primo Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 28.9.2012 ed approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 21.01.2013, in recepimento, ai sensi dell'art. 6 della LR 11/2004, di un accordo pubblico privato comportante la messa a disposizione dell'Amministrazione delle aree per la realizzazione del nuovo asilo nido integrato alla scuola materna di Massanzago, in sintonia con il programma triennale delle opere pubbliche;
 - la variante parziale n. 3 al Primo Piano degli Interventi con procedura SUAP approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30.04.2013;
- nel seguito l'Amministrazione, al fine di dare completa attuazione alla maggior parte degli obiettivi strategici individuati dal PAT, ha provveduto alla redazione del Piano degli Interventi (PI), relativo all'intero territorio comunale, che è stato adottato con deliberazione di Consiglio

Comunale n. 58 del 21.12.2012 e quindi approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 22.4.2013;

- successivamente all'approvazione del Piano degli Interventi relativo all'intero territorio comunale, si è provveduto all'approvazione di n. 4 varianti, come di seguito indicato:
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 23.10.2013, veniva approvata la Variante parziale n. 1 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 17.05.2016, veniva approvata la Variante parziale n. 2 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 26.10.2017, veniva approvata la Variante parziale n. 3 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 25.10.2018, veniva approvata la Variante parziale n. 4 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 29.12.2020, veniva approvata la Variante parziale n. 5 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.04.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 6 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 30.12.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 7 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 30.11.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 8 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 30.11.2021, veniva approvata la Variante parziale n. 9 al Piano degli Interventi;
 - Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 07.02.2023, veniva approvata la Variante parziale n. 10.1 al Piano degli Interventi;

Infine, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 09.06.2020, esecutiva, veniva approvata la variante n. 1 al PAT in adeguamento alle disposizioni della L.R. 14/2017 e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 31.05.2021 veniva infine approvato il Regolamento Edilizio Comunale (REC) in adeguamento al Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'intesa Conferenza Governo Regioni recepita con DGRV n. 1886/2017;

CONSIDERATO che successivamente all'approvazione delle varianti parziali riportate nelle premesse, sono pervenute a questo Ente diverse proposte, da parte di cittadini, di variazione della destinazione urbanistica delle aree in proprietà, alcune delle quali con richiesta di riduzione/eliminazione delle potenzialità edificatorie riconosciute dal nuovo Piano Urbanistico, altre volte alla revisione/individuazione di nuove aree edificabili, altre puntuali su edifici;

CONSIDERATO altresì fondamentale, anche in relazione al completamento degli adempimenti urbanistici previsti dalla specifica disciplina Regionale e della programmazione da parte dell'Amministrazione Comunale, oltre che dare riscontro alle proposte già pervenute, pianificare ulteriori variazioni in relazione alla necessità di:

- aggiornamenti / correzioni cartografiche;
- richiesta/revisione di annessi agricoli non più funzionali alla conduzione di fondi agricoli a scopi residenziali;
- revisione delle attività produttive esistenti in zona impropria;
- richiesta di revisione delle schedature (edifici e complessi di valore testimoniale) relative agli edifici ricadenti in centro storico e agli edifici vincolati ex art. 10 L.R. 24/85;

- richiesta di intervento negli ambiti dell'edificazione residenziale di espansione;
- richiesta di intervento all'interno degli ambiti dell'edificazione diffusa del PAT che assumerà destinazione residenziale;
- proposte di accordi "pubblico – privati" (art. 6 , L.R. 11/2004) con soggetti privati - per assumere
- nella pianificazione proposte di progetti e iniziative di rilevante interesse pubblico;
- individuazione, inserimento e/o modifica di nuove aree a servizi, a parcheggio e/o verde pubblico;
- ulteriore revisione ed aggiornamento dei vincoli relativi alle zone a servizi di interesse generale;
- individuazione manufatti e opere incongrue in grado di generare crediti edilizi;
- aggiornamenti/correzioni all'apparato normativo vigente;
- richiesta di riclassificazione aree edificabili ai sensi della LR n. 4/2015 "Varianti verdi";
- individuazione opere pubbliche, anche di carattere infrastrutturale, in coerenza agli interventi programmati nel Piano Pluriennale delle Opere Pubbliche e delle previsioni progettuali;

DATO ATTO che, al fine di dare seguito alla programmazione urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale come sopra riportata, si è provveduto, a seguito illustrazione del documento del Sindaco in data 23.03.2022, alla pubblicazione di apposito avviso alla cittadinanza finalizzato al recepimento di eventuali ulteriori proposte di variazione al Piano degli Interventi da esaminare contestualmente alle indicazioni relative alle proposte di variante già agli atti dell'Amministrazione Comunale

RILEVATO che in funzione della pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente sono pervenute al protocollo del Comune varie richieste da parte dei cittadini finalizzate a:

- eliminazione della potenzialità edificatoria delle aree in proprietà dei richiedenti medesimi;
- rettifica perimetri di zone edificabili al fine di rendere le stesse sia più funzionali al contesto urbanistico e maggiormente richiedenti alle esigenze dei richiedenti;
- individuazione nuove zone edificabili;
- individuazione annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo agricolo;
- modifiche alle NTO del Piano degli Interventi;

RILEVATO altresì che la gestione ordinaria delle pratiche edilizie da parte dell'Ufficio Tecnico, ha evidenziato alcune criticità rispetto all'applicazione delle norme tecniche operative e che nell'ottica di semplificare l'operatività delle stesse, sono state predisposte delle correzioni/aggiustamenti che permettono una più chiara ed immediata lettura e conseguente applicazione delle stesse norme operative;

VERIFICATO che da una valutazione complessiva di tutte le proposte di variante al Piano degli Interventi ad oggi pervenute, si è reso necessario provvedere ad una scrematura delle stesse demandando ad una fase successiva quelle che, in relazione alla tipologia di richiesta, necessitano di valutazioni urbanistiche ed ambientali più approfondite e pertanto la produzione della relativa ed opportuna documentazione tecnica (VAS);

RAVVISATA quindi la necessità, in conseguenza di quanto sopra evidenziato, di anticipare rispetto

ad una variante più complessa, la redazione di una variante parziale al Piano degli Interventi al fine di dare riscontro alle richieste dei cittadini ad oggi pervenute nonché rende più efficace l'applicazione delle Norme Tecniche del Piano degli Interventi;

RILEVATO inoltre che il tracciato di alcune opere pubbliche non risulta conforme alle previsioni degli elaborati grafici del Piano degli Interventi vigente, e che pertanto si rende necessario un adeguamento degli stessi al fine di ottenere una più chiara e precisa conformità urbanistica delle opere in programma rispetto alle previsioni della Pianificazione urbanistica generale, dando atto in particolare che tali opere riguardano:

- *realizzazione di un collegamento ciclopedonale - lungo un tratto del territorio comunale tra la frazione di Zeminiana e Massanzago;*
- *messa in sicurezza di Via Roma con completamento marciapiede lato sud fino a via prati;*
- *allargamento di Via Cavinazzo est nel tratto tra Via Tiepolo fino all'incrocio con Via Cornara;*
- *realizzazione rotatoria tra S.P. 31 "Del Muson Vecchio" e Via Cornara;*

CONSIDERATO pertanto che si è resa necessaria l'adozione della variante parziale al Piano degli Interventi anche al fine di rendere coerentemente adeguata la strumentazione urbanistica generale rispetto alle opere pubbliche da realizzare;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23.03.2022, avente ad oggetto "Illustrazione del Documento del Sindaco relativo alla Variante Parziale n. 10 al Piano degli Interventi";

RICHIAMATA altresì la determinazione del Responsabile del Settore Territorio n. 51 del 20.04.2022 con cui veniva affidato l'incarico per la redazione della variante parziale n. 10 al Piano degli Interventi allo Studio "MRMPlus dei professionisti Malaspina Gianluca e Miotello Michele", costituiti in RTP;

VISTI gli elaborati relativi alla Variante parziale n. 10.4 al Piano degli Interventi assunti agli atti con prot. nn. 13202-13203-13205 del 29.10.2022 e successiva integrazione, prot. n. 13392 del 04.11.2022;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 08.11.2022 avente ad oggetto "Adozione variante parziale n. 10.4 al Piano degli Interventi ai sensi art. 18 LR 11/2004 per modifiche puntuali delle N.T.O. e per modifiche puntuali cartografiche" composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato P.01: Relazione tecnica e allegato A;
- Elaborato P.02: Varianti cartografiche puntuali – estratti Tavola 2 "Zone significative";
- Elaborato P.03: Varianti norme tecniche operative e repertorio normativo delle zone ed aree;
- Elaborato P.04: Estratto schede puntuali delle C2 perequate (PRG previgente);
- Elaborato P.05: Schede dei nuovi fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola;
- Elaborato V.01: Dichiarazione di non necessità della V.C.I.;
- Elaborato V.02: Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.;
- Elaborato V.03: Dichiarazione di non necessità della V.A.S.;

DATO ATTO che in adempimento alle prescrizioni di cui all'art. 18, comma 3 della LR 11/2004 la Variante Parziale n. 10.4 al Piano degli Interventi, è stata depositata presso la sede del Comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 28.11.2022 e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:

- avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 28.12.2022 (n. 1071 del 28.12.2022);
- avviso pubblicato sul sito web del Comune in data 28.12.2022;

ATTESO che in seguito alla pubblicazione della Variante parziale n. 10.4 al Piano degli Interventi sono pervenute agli atti del Comune n. 07 osservazioni come di seguito indicato:

N.	DATA	PROT.	PROPONENTE	RIASSUNTO DEL CONTENUTO
1	03.01.2023 pervenuta prima dei termini	81	Pain Denis	Viene richiesta la modifica dell'art. 13 c. 3 delle NTO del PI, inserendo la possibilità di poter allevare animali finalizzati all'autoconsumo
2	31.01.2023	1341	Bettio Loris	Viene presentata relazione agronomica ad integrazione di una precedente manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di un annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo
3	13.02.2023	1920	Michieletto Pierluigi socio della ditta Agrizoo	Viene richiesta la modifica dell'art. 61 delle NTO del PI per consentire il posizionamento in altro sedime, del volume di un edificio legittimamente demolito
4	13.02.2023	1921	Michieletto Pierluigi socio della ditta Agrizoo	Viene richiesto, in relazione all'osservazione precedente, il riconoscimento di un credito edilizio corrispondente alla volumetria dell'edificio legittimamente demolito, per la realizzazione di un fabbricato residenziale in zona agricola
5	22.02.2023	2388	Gumiero Mauro Gumiero Massimo	Viene richiesta l'individuazione di annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo
6	28.02.2023	2689	Ufficio Tecnico Comunale	Si richiede la modifica dell'art. 64 delle NTO del PI al fine di semplificare la realizzazione degli interventi necessari alla biosicurezza degli allevamenti
7	23.03.2023 pervenuta oltre i termini	3911 3912	Corò Giorgio	Viene richiesta l'individuazione di annesso rustico non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo

che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non materialmente allegate;

VISTO il parere motivato della Commissione Regionale per la VAS n. 259 del 14.10.2021 con la quale si individuano le categorie di esclusione dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 11/2004;

DATO ATTO che per la variante in questione:

- non è stata redatta la valutazione di compatibilità idraulica e che il tecnico estensore della variante ha prodotto dichiarazione con prot. 9099 del 22.07.2022, in merito alla non necessità di redazione della valutazione idraulica;
- non viene sottoposta alla valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A) in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità prevista dall'allegato A DGRV n. 1400 del 29.08.2017 come da dichiarazione assunta agli atti con prot. 9099 del 22.07.2022;

- non è stato necessario predisporre la documentazione relativa alla Valutazione Facilitata di Sostenibilità Ambientale – scheda contenete gli elementi informativi ai sensi art. 4 della L.R. 11/2004 e DGRV n. 61 del 21.01.2020, come da dichiarazione del tecnico estensore della Variante agli atti con prot. 13205 del 29.10.2022;

PRESO ATTO che con la D.G.R.V. n. 3637 del 13.12.2002, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 del 18.02.2003, come aggiornata dalla D.G.R.V. 1322 del 10 maggio 2006, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 6 gennaio 2006, con le quali si forniscono indicazioni per la formazione di nuovi strumenti urbanistici e loro varianti al fine di garantire adeguata sicurezza idraulica degli insediamenti, disponendo che “[...] *per le varianti agli strumenti urbanistici che non comportino una trasformazione territoriale che possa modificare il regime idraulico, deve essere prodotta, dal tecnico progettista, una asseverazione della non necessità della valutazione idraulica. Tale asseverazione deve essere inviata, prima dell’adozione della variante, all’Ufficio Regionale del genio Civile competente per territorio [...]*”;

ATTESO CHE ai fini dell’acquisizione della presa d’atto di non necessità di una valutazione di compatibilità idraulica, la documentazione relativa alla variante parziale n. 10.4 al P.I. è stata trasmessa al Genio Civile ed al Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, con nota prot. 15828 del 28.12.2022;

VISTA la nota prot. 48948 del 26.01.2023 da parte della Regione Veneto, Settore Genio Civile di Padova, assunta agli atti in data 26.01.2023 prot. 1192, con la quale si prende atto dell’asseverazione rilasciata dal tecnico estensore della variante in oggetto dalla quale emerge che la Variante parziale n. 10.4 al P.I., rispetto al piano urbanistico vigente, non comporta alterazioni al regime idraulico delle aree interessate, né di quelle a loro strettamente connesse, tali da rendere necessario uno studio di compatibilità idraulica;

VISTO l’art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. “*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi*”;

PRESO ATTO che l’art. 78, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che: “*2. Gli amministratori di cui all’art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L’obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani per l’urbanistica, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell’amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado [...]*”

VISTO il fascicolo con le proposta di controdeduzione alle osservazioni, formalmente pervenuto in data 24.03.2023, prot. 3979, predisposto dal tecnico estensore della variante in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente anche se non materialmente allegato;

DATO ATTO che le osservazioni pervenute e il predetto fascicolo relativo alla variante parziale n. 10.4 al P.I. con relative proposte di controdeduzione è stato oggetto di preliminare valutazione da parte della competente Commissione Consiliare tenutasi nella seduta del 27.03.2023;

RITENUTO di esprimersi in merito alle n. 07 osservazioni pervenute, come da esito riportato in seguito ad ogni singola votazione, prima di passare conclusivamente alla votazione finale;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., relativo alle competenze dei Consigli Comunali;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 07.02.2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 09.02.2023, immediatamente eseguibile, con la quale è stato deliberato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per l'anno 2023-2025;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto;

CON l'assistenza del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

DI CONSIDERARE le premesse in narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI CONTRODEDURRE alle osservazioni pervenute e relative alla Variante Parziale n. 10.4 al Piano degli Interventi, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 08.11.2022, come risultante dall'esito, riportato nel prospetto allegato, della votazione eseguita su ciascuna di esse e sull'intera variante, come proclamato dal Sindaco e risultante dal relativo verbale;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della LR 11/2004, la Variante Parziale n. 10.4 al Piano degli Interventi, adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 08.11.2022, comprendente il fascicolo con le proposte di controdeduzione alle osservazioni, formalmente pervenuto in data 24.03.2023, prot. 3979, predisposto dal tecnico estensore della variante in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente anche se non materialmente allegato;

DI DARE ATTO che la variante parziale n. 10.4 al Piano degli Interventi approvata, è composta dalla seguente documentazione:

- Elaborato P.02: Varianti cartografiche puntuali – estratti Tavola 2 “Zone significative”;
- Elaborato P.03: Varianti norme tecniche operative e repertorio normativo delle zone ed aree;
- Elaborato P.04: Estratto schede puntuali delle C2 perequate (PRG previgente);
- Elaborato P.05: Schede dei nuovi fabbricati rurali esistenti non funzionali all'attività agricola;

- Elaborato V.01: Dichiarazione di non necessità della V.C.I.;
- Elaborato V.02: Dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.;
- Elaborato V.03: Dichiarazione di non necessità della V.A.S.;
- Elaborato: Fascicolo proposta di controdeduzione alle osservazioni;

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegata;

DI DARE ATTO CHE l'approvazione del presente provvedimento comporterà la riduzione del gettito IUC per un importo presunto di circa €. 6.200,00, già valutato nella formazione del bilancio di previsione 2023–2025;

DI INCARICARE il Responsabile del Settore Urbanistica a provvedere agli adempimenti conseguenti all'approvazione della presente deliberazione;

DI OTTEMPERARE agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D.Lgs n. 267/2000;

Discussione

Il Sindaco introduce l'argomento.

>>Si riporta di seguito la relazione così come trascritta dalla registrazione.<<

“La variante era stata adottata in data 8 novembre 2022 e dopo è stata pubblicata e adesso ritorniamo in Consiglio per l'approvazione finale. Ci sono state sette osservazioni, casomai Consigliere Domenico Mandorino che ha seguito l'argomento se vuole illustrarle, e passiamo alla votazione singolarmente una ad una. Sette osservazioni non vengono, cioè cinque non vengono accolte, perché sono nuove varianti, cioè bisogna procedere in un altro modo. Quindi non potevano, non erano osservazioni sul contenuto di questa variante, ma erano nuove proposte e quindi saranno oggetto di una prossima variante che ci impegniamo a fare quanto prima. Domenico, se vuoi.

Consigliere Mandurino Domenico: *buonasera a tutti. Come già ha accennato il Sindaco, quella che di stasera è la normale conclusione amministrativa di un procedimento che si è aperto con l'adozione di questa variante nel novembre scorso. In buona sostanza, la strategia che è stata adottata dall'Ufficio insieme con l'Urbanista è stata quella innanzitutto di fare un distinguo tra quelle che potevano essere delle tematiche veloci e snelle, in un certo senso, per velocizzare i tempi, e da quelle che saranno oggetto di una variante successiva un po' più corposa, che richiede anche l'acquisizione di ulteriori pareri. I temi, come già accennato appunto dal Sindaco, principalmente hanno a che fare con l'eliminazione di potenzialità edificatorie, rettifica cartografia, rettifica cartografiche a seguito di allineamenti per quanto riguarda le proprietà edilizie, individuazione di aree edificabili e modifica delle Norme Tecniche del Piano degli Interventi. Questa è l'esigenza è un po' per riuscire a creare un po' di ordine, anche a generare un po' di ordine su*

quello che è un quadro un po' alle volte complicato nella lettura delle norme tecniche. Contestualmente, nel periodo di presentazione delle osservazioni, sono arrivate appunto sette osservazioni adeguatamente istruite dagli urbanisti del piano degli interventi di questa variante. Nello specifico, hanno fatto appunto delle proposte e nello specifico poi, per quanto riguarda la votazione, si andrà a votare ogni singola osservazione, che è per la proposta di ogni singola osservazione che è pervenuta e poi ci sarà una votazione finale dell'intero ordine del giorno.

>>>Nel documento allegato al presente provvedimento e a cui si fa espresso rinvio, si riportano l'illustrazione del Consigliere Domenico Mandurino sul contenuto di ogni singola istanza presentata, la proposta di approvazione o meno e la relativa votazione avvenuta in forma separata e distinta per ciascuna proposta.<<<

Terminata l'illustrazione dell'argomento e la votazione su ogni singola osservazione pervenuta e, non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire, il Sindaco pone in votazione l'intera proposta di variante.

Escono i Consiglieri Campello Franco e Mandurino Domenico. Presenti n. 9.

Sindaco: *solo per curiosità, ma è interessante anche questo, l'approvazione di questa variante comporta la riduzione dell'introito IMU della tassazione perché, appunto abbiamo tolto per esempio dei lotti liberi, una variante che abbiamo adottato appunto a novembre, per un importo di circa 6.200 euro, che è stato già valutato nella formazione del bilancio di previsione 2023-2025".*

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTI i pareri tecnico e contabile formulati dai Responsabili dei Servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, in ordine alla presente proposta di deliberazione, il Segretario Generale non ha sollevato alcun rilievo in ordine alla conformità alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, ai sensi dell'art. 97, comma 2° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

UDITA l'introduzione del Sindaco e l'illustrazione della proposta da parte del Consigliere arch. Mandurino Domenico;

VISTO l'esito delle singole votazioni per ogni istanza presentata, come riportato nel documento allegato al presente provvedimento;

CON voti favorevoli n. 8, contrari n.////, espressi per alzata di mano da n. 8 Consiglieri votanti su n. 9 Consiglieri presenti, astenuti n. 1 (Trevisan N.)

DELIBERA

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione così come formulata..

Successivamente, con separata votazione

DELIBERA

Altresi, di dichiarare con voti favorevoli n. 8, contrari n. //, espressi per alzata di mano da n. 8 Consiglieri votanti su n. 9 Consiglieri presenti, astenuti n. 1 (Trevisan N.), il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 27-03-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Campello Gianni

 Firmato

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto: si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Massanzago, li 27-03-2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO
ZORZETTO MICHELA

 Firmato

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SCATTOLIN STEFANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Reg. pubbl. n. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo che copia della presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio comunale per la pubblicazione di 15 gg. consecutivi dal 20-04-2023 al 04-05-2023

Massanzago, li 20-04-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, pubblicata a norma di legge all'Albo pretorio, senza riportare denunce di illegittimità, è divenuta ESECUTIVA il _____.

Massanzago, li 16-05-2023

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Peraro Paola

VARIANTE N. 10.4 AL PIANO DEGLI INTERVENTI

ISTANZE PERVENUTE E PROPOSTE DI CONTRODEDUZIONE

N.	DATA	PROT.	NOME RICHIEDENTE	SINTESI DELL'ISTANZA	PROPOSTA	DISCUSSIONE	PRESENZE	VOTAZIONE
1	03.01.2023	81	Pain Denis	L'osservante, in qualità di proprietario del fabbricato di cui al foglio 8, mapp. 991, premesso che ha presentato richiesta per apertura del codice stalla per un allevamento di tipo familiare (ottobre 2022), ovvero destinato all'autoconsumo, in quanto il fabbricato è composto da una porzione ad uso abitativo e da una stalla, chiede la modifica dell'art. 13, co. 3 delle N.T.O. per poter allevare specie animali per l'autoconsumo nella Z.T.O. "C1.1".	ACCOLTA PARZIALMENTE Premesso che la zona territoriale omogenea in cui ricade il fabbricato ("C1.1/12") è di tipo residenziale e pertanto non compatibile con gli usi zootecnici e che tale immobile nel P.I. è classificato come "Edificio di interesse storico ed ambientale", si modifica il repertorio normativo così come segue: (omissis - per repertorio vedasi fascicolo controdeduzioni) "È fatta salva l'attività in essere nel fabbricato rurale esistente (stalla), di cui al foglio 8, mapp. 991, sub. 4 - fermo restando la compatibilità della stessa con il contesto esistente - fino al cambio di destinazione d'uso dello stesso". Correzione: "È fatta salva la destinazione d'uso del fabbricato rurale " esistente (stalla), di cui al foglio 8, mapp. 991, sub. 4 - fermo restando la compatibilità della stessa con il contesto esistente - fino al cambio di destinazione d'uso dello stesso".	Consigliere Mandurino Domenico: allora partiamo con la prima proposta che è arrivata a gennaio di quest'anno da parte del signor Pain Dennis che in buona sostanza, in qualità di proprietario, chiede di poter utilizzare una porzione di un proprio fabbricato, di un fabbricato di proprietà che attualmente ha ad uso stalla, un fabbricato fra l'altro ha un grado di tutela "storico" per poter appunto inserire dei capi di allevamento per l'autoconsumo. Quindi non un allevamento intensivo. La proposta dell'Urbanista che adesso fra poco andremo a votare è quella di mantenere, in buona sostanza, la destinazione d'uso in essere in quanto se venisse richiesta una destinazione d'uso agricola come rustico, diciamo, o venisse fatto un cambio di destinazione d'uso, come prevede le zone C1, non sarebbe più possibile tornare indietro, quindi poterne fare l'attuale utilizzo. Quindi la proposta che gli Urbanisti fanno è quella di accogliere parzialmente l'osservazione dando questa indicazione, ovvero di mantenere la destinazione d'uso in essere. Sì, se non ci sono interventi... Tutti questi punti, fra l'altro, preciso, sono stati affrontati durante la seconda commissione urbanistica. Se non ci sono osservazioni la mettiamo ai voti. Sindaco: ricordo che se qualcuno ha interessi, o è parente, o è in qualche modo interessato a questa osservazione in questo caso adesso non può partecipare alla votazione, quindi deve assentarsi dall'Aula. Preciso questo, e quindi fatta salva la "destinazione d'uso" e non "l'attività in essere" com'era scritto nel documento che era gli atti e quindi con la correzione: "è fatta salva la destinazione d'uso del fabbricato rurale" e non "l'attività in essere nel fabbricato". Poniamo ai voti con questa integrazione, con questa precisazione, quindi accoglimento parziale dell'osservazione n. 1.	Presenti n. 11 Assenti n. 2 (Bovo F. e Cervesato S.) Votanti n. 10	Favorevoli n. 10 Contrari n. / Astenuiti n. 1 (Trevisan N.)
2	31.01.2023	1341	Bettio Loris	Il signor Bettio Loris presenta la relazione agronomica di non funzionalità dell'edificio rurale di proprietà (foglio 3, mapp. 1194) alla non conduzione del fondo ad integrazione della manifestazione di interesse prot. 11758 del 28.09.2022. Chiede, pertanto, in sede di osservazione alla presente variante n. 10.4 al P.I., di considerare la suddetta richiesta.	NON ACCOLTA Trattasi di una integrazione documentale ad una precedente manifestazione di interesse e non di una osservazione alla variante al P.I. adottata. L'eventuale inserimento costituisce altresì modifica sostanziale al piano; l'istanza è comunque tecnicamente accoglibile/fattibile e si rinvia l'accoglimento alla prossima variante al P.I..	Consigliere Mandurino Domenico: la seconda osservazione è stata presentata sempre a gennaio di quest'anno dal signor Bettio Loris ed ha a che fare con l'istanza. Riguarda un annesso agricolo non più funzionale alla conduzione del fondo. L'osservazione che è stata presentata è un'osservazione di tipo documentale non propriamente pertinente. Tecnicamente è possibile, però non si può considerare come osservazione, in buona sostanza, l'integrazione documentale che è la relazione agronomica, documento fondamentale per poter far rientrare, diciamo, nella categoria degli annessi agricoli dismessi, non più funzionanti della funzione del fondo appunto nella variante. Non in questa sede, quindi non con la variante 10.4, ma sicuramente con la successiva. La proposta appunto degli	Presenti n. 11 Assenti n. 2 (Bovo F. e Cervesato S.) Votanti n. 10	Favorevoli n. 10 Contrari n. / Astenuiti n. 1 (Trevisan N.)

Urbanisti è quella di non accoglierla per questi motivi. Se non ci sono osservazioni, la mettiamo ai voti.

Sindaco: mettiamo ai voti la proposta.

3	13.02.2023	1920	Michieletto Pierluigi socio della ditta Agrizoo di Michieletto Primo e F.lli	<p>L'osservante evidenzia che con DIA n° 2006D025 del 06.06.2005 il fabbricato di cui al foglio 1, mapp. 32 – ubicato in fascia di rispetto stradale ed in stato collabente – è stato legittimamente demolito ma la ricostruzione di tale fabbricato ad uso agricolo ad oggi non risulta possibile nell'ambito di proprietà limitrofo al centro aziendale per assenza di spazi e pertanto chiede la modifica dell'art. 61 delle N.T.O. al fine di recuperare la volumetria del predetto edificio per la realizzazione di un nuovo fabbricato ad uso) residenziale in altro lotto all'interno del territorio comunale. Al contempo l'osservazione chiede anche di inserire nell'art. 61 il seguente nuovo comma: "Sono ammessi anche gli spostamenti di sedime che, ancorché in difformità dalla scheda di riferimento, consentono di superare le criticità palesemente presenti nella scheda medesima e che renderebbero non attuabili le previsioni di ricostruzione e/o riconversione abitativa del fabbricato".</p>	<p>NON ACCOLTA.</p> <p>In quanto sostituita e superata dalla successiva osservazione prot. n. 1921 del 13.02.2023. La ricostruzione del volume legittimamente demolito è possibile utilizzando l'istituto del credito edilizio (ai sensi articolo 11 N.T.O.) previa iscrizione nel Registro Elettronico dei Crediti Edilizi – RECREd.</p>	<p>Consigliere Mandurino Domenico: Michieletto Pierluigi, socio della ditta Agrizoo, in buona sostanza ha chiesto che venisse riconosciuto un credito edilizio perché è stata effettuata una demolizione di un annesso agricolo che faceva parte di una scheda di intervento con una pratica del 2006, per esigenze contingenti alla pratica. Adesso chiede che venga riconosciuto questo volume demolito secondo la scheda per poter essere ricostruito in altra sede. Allora, guardando in parallelo l'osservazione n. 3 e l'osservazione n. 4, la proposta degli Urbanisti è quella di non accogliere l'osservazione n. 3 e di utilizzare invece l'istituto del credito edilizio. Quindi il primo passaggio è quello di riconoscere il credito edilizio e quindi la consistenza dell'immobile e poi successivamente applicare il riconoscimento del credito edilizio. Quindi c'è una combinazione tra quella che è la legge urbanistica, la legge regionale 11 e il DPR380 che, a seguito di una delle ulteriori numerose modifiche, consente di riconoscere, purché documentata, la consistenza dell'immobile perché documentata anche con fotografie, elaborate grafici e quant'altro. Quindi la proposta degli urbanisti è quella di non accogliere l'osservazione n. 3 e di accogliere parzialmente con possibilità di atterraggio del riconoscimento del credito edilizio secondo la disciplina del registro dei crediti della successiva osservazione, la n. 4. Se non ci sono interventi.</p> <p>Sindaco: allora, Segretario, non partecipa alla discussione e votazione l'Assessore Campello e mettiamo ai voti il non accoglimento dell'osservazione n. 3.</p>	<p>Esce l'Assessore Campello F.. Presenti n. 10.</p> <p>Presenti n. 10</p> <p>Assenti n. 3 (Campello F., Bovo F. e Cervesato S)</p> <p>Votanti n. 9</p>	<p>Favorevoli n. 9</p> <p>Contrari n. /</p> <p>Astenuti n. 1 (Trevisan N.)</p>
4	13.02.2023	1921	Michieletto Pierluigi socio della ditta Agrizoo di Michieletto Primo e F.lli	<p>L'osservante, a seguito della osservazione prot. n. 1920 del 13.02.2023, chiede di poter utilizzare la normativa del credito edilizio (art. 11 N.T.O.) per il recupero volumetrico dell'edificio demolito e legittimato (DIA 2006D025 del 06.06.2005) e la conseguente costruzione di un nuovo edificio residenziale in zona agricola. Chiede inoltre di modificare l'articolo 11 come segue: "Il riconoscimento del credito edilizio è consentito anche per i fabbricati legittimamente demoliti prima dell'inserimento nel PI della specifica normativa sui crediti</p>	<p>ACCOLTA PARZIALMENTE.</p> <p>Verificata e riconosciuta la legittimità del fabbricato demolito con DIA 2006D02 del 06.06.2005, si ammette l'iscrizione del volume demolito (1.200m3) nel registro dei crediti edilizi di tipo "ordinario".</p> <p>Scheda n. 1/2023 (omissis - per scheda C.E vedasi fascicolo controdeduzioni)</p> <p>Si modifica anche la scheda "Unità di intervento n. 13" con la seguente prescrizione: <i>Fabbricato "A": iscrizione del volume legittimamente demolito nel RECREd – Sezione "1" con possibilità di atterraggio del relativo credito edilizio di tipo</i></p>	<p>Sindaco: lo stesso motivo per l'osservazione n. 4. Mettiamo ai voti l'osservazione.</p>	<p>Presenti n. 10</p> <p>Assenti n. 3 (Campello F., Bovo F. e Cervesato S)</p> <p>Votanti n. 9</p>	<p>Favorevoli n. 9</p> <p>Contrari n. /</p> <p>Astenuti n.1 (Trevisan N.)</p>

edilizi, purché successivamente all'entrata in vigore della L.R. n. 11/2004".

"ordinario" ai sensi dell'art. 11 delle N.T.O..

NON ACCOLTA.

L'osservazione comporta una modifica sostanziale alla presente variante n. 10.4 adottata. Altresì, pur essendo tecnicamente accoglibile, vista la relazione agronomica attestante la non funzionalità del fabbricato oggetto dell'osservazione alla conduzione del fondo agricolo, si rinvia l'inserimento dell'istanza alla successiva variante al P.I..

Consigliere Mandurino Domenico: anche in questo caso la domanda è stata presentata dai signori Gumiero Mauro e Gumiero Massimo a febbraio di quest'anno. Anche in questo caso è stata presentata sotto forma di osservazione la possibilità di poter riconvertire un annesso agricolo non più funzionale alla conduzione del fondo.

Allora, pur essendo tecnicamente accoglibile l'istanza, vista la relazione agronomica attestante la non funzionalità del fabbricato oggetto dell'osservazione, si rinvia l'inserimento di questa istanza alla successiva variante. Quindi è stata presentata come osservazione, ma doveva essere una domanda e quindi "non è" la sede opportuna. La proposta appunto degli Urbanisti è di non accoglierla per queste motivazioni.

Sindaco: Mettiamo ai voti l'osservazione n. 5.

Entra l'Assessore Campello F..
Presenti n. 11

Presenti n. 11

Favorevoli n. 10

Assenti n. 2 (Bovo F. e Cervesato S)

Contrari n. /

Votanti n. 10

Astenuti n. 1
(Trevisan N.)

Si propone di modificare l'art. 64 delle N.T.O. come segue:

Titolo dell'articolo: inserire la dicitura "e strutture di completamento"

Inserimento del nuovo comma 4 "Nel caso di realizzazione di strutture di "completamento" collegate in modo diretto alla funzionalità delle strutture aziendali esistenti, ivi compresi i piccoli interventi finalizzati alla biosicurezza dell'allevamento (Dec. Min. della Salute 28.06.2022) si applicano le definizioni di cui all'allegato "A" al Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 56 del 18 aprile 2018 (BUR n. 44 del 11 maggio 2018)".

ACCOLTA.

Trattasi di aggiornamento alle N.T.O. L'art. 64 è modificato come segue: (omissis – art. 64 vedasi fascicolo controdeduzioni)

Consigliere Mandurino Domenico: allora è una modifica all'articolo 64 delle Norme Tecniche Operative in cui viene inserito la dicitura strutture di completamento, un articolo abbastanza tecnico che, tratta come tema principale la biosicurezza degli impianti di allevamento. In buona sostanza, si chiede, inserendo questa frase all'interno dell'articolo, che alla fine reciterà "nel caso di realizzazione di strutture di completamento". Si tratta di poter procedere in diretta attuazione dello strumento urbanistico senza dover procedere alla stesura della relazione agronomica del piano aziendale per quanto riguarda appunto l'azienda. Quindi anche in questo caso, si tratta di uno snellimento amministrativo e burocratico, per quanto riguarda l'Ufficio.

Sindaco: allora mettiamo ai voti l'accoglimento dell'osservazione n. 6 dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Assenti n. 2
(Bovo F. e Cervesato S)

Contrari n. /

Votanti n. 11

Astenuti n. /

NON ACCOLTA.

L'osservazione comporta una modifica sostanziale alla presente variante n. 10.4 adottata. Altresì, pur essendo tecnicamente accoglibile, vista la relazione agronomica attestante la non funzionalità del fabbricato oggetto dell'osservazione alla conduzione del fondo agricolo, si rinvia l'inserimento dell'istanza alla successiva variante al P.I..

Consigliere Mandurino Domenico: la numero 7 è presentata da Corò Giorgio e anche questa è un'osservazione che è pervenuta fuori dai termini previsti per le osservazioni. Anche in questo caso, un po' come avevamo già visto, per la seconda osservazione troverà accoglimento, cioè verrà valutata con la successiva variante al piano degli interventi. Quindi la proposta degli Urbanisti è quella di non accoglierla sempre perché, pur tecnicamente fattibile, è arrivata fuori termine.

Sindaco mettiamo ai voti dell'osservazione n. 7.

Presenti n. 11

Favorevoli n. 10

Assenti n. 2
(Bovo F. e Cervesato S.)

Contrari n. /

Votanti n. 10

Astenuti n. 1
(Trevisan N.)

5

22.02.2023

2388

Gumiero Mauro
Gumiero Massimo

Gli osservanti chiedono l'individuazione del fabbricato rurale di proprietà (censito catastalmente al foglio 3, mapp. 593 e 596) quale edificio non più funzionale alla conduzione del fondo.

6

28.02.2023

2689

Ufficio Tecnico Comunale

Si propone di modificare l'art. 64 delle N.T.O. come segue:
Titolo dell'articolo: inserire la dicitura "e strutture di completamento"
Inserimento del nuovo comma 4 "Nel caso di realizzazione di strutture di "completamento" collegate in modo diretto alla funzionalità delle strutture aziendali esistenti, ivi compresi i piccoli interventi finalizzati alla biosicurezza dell'allevamento (Dec. Min. della Salute 28.06.2022) si applicano le definizioni di cui all'allegato "A" al Decreto del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca n. 56 del 18 aprile 2018 (BUR n. 44 del 11 maggio 2018)".

ACCOLTA.

Trattasi di aggiornamento alle N.T.O. L'art. 64 è modificato come segue: (omissis – art. 64 vedasi fascicolo controdeduzioni)

Consigliere Mandurino Domenico: allora è una modifica all'articolo 64 delle Norme Tecniche Operative in cui viene inserito la dicitura strutture di completamento, un articolo abbastanza tecnico che, tratta come tema principale la biosicurezza degli impianti di allevamento. In buona sostanza, si chiede, inserendo questa frase all'interno dell'articolo, che alla fine reciterà "nel caso di realizzazione di strutture di completamento". Si tratta di poter procedere in diretta attuazione dello strumento urbanistico senza dover procedere alla stesura della relazione agronomica del piano aziendale per quanto riguarda appunto l'azienda. Quindi anche in questo caso, si tratta di uno snellimento amministrativo e burocratico, per quanto riguarda l'Ufficio.

Sindaco: allora mettiamo ai voti l'accoglimento dell'osservazione n. 6 dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Presenti n. 11

Favorevoli n. 11

Assenti n. 2
(Bovo F. e Cervesato S)

Contrari n. /

Votanti n. 11

Astenuti n. /

7

23.03.2023

pervenuta fuori dei termini previsti per le osservazioni

3911
3912

Corò Giorgio

L'osservante chiede l'individuazione del fabbricato rurale di proprietà (foglio 1, mapp. 467) quale edificio non più funzionale alla conduzione del fondo.

NON ACCOLTA.

L'osservazione comporta una modifica sostanziale alla presente variante n. 10.4 adottata. Altresì, pur essendo tecnicamente accoglibile, vista la relazione agronomica attestante la non funzionalità del fabbricato oggetto dell'osservazione alla conduzione del fondo agricolo, si rinvia l'inserimento dell'istanza alla successiva variante al P.I..

Consigliere Mandurino Domenico: la numero 7 è presentata da Corò Giorgio e anche questa è un'osservazione che è pervenuta fuori dai termini previsti per le osservazioni. Anche in questo caso, un po' come avevamo già visto, per la seconda osservazione troverà accoglimento, cioè verrà valutata con la successiva variante al piano degli interventi. Quindi la proposta degli Urbanisti è quella di non accoglierla sempre perché, pur tecnicamente fattibile, è arrivata fuori termine.

Sindaco mettiamo ai voti dell'osservazione n. 7.

Presenti n. 11

Favorevoli n. 10

Assenti n. 2
(Bovo F. e Cervesato S.)

Contrari n. /

Votanti n. 10

Astenuti n. 1
(Trevisan N.)